



## **Ai Presidenti delle Camere Penali**

### **Agli iscritti alle Camere Penali**

Cari tutti,

il prossimo Congresso Straordinario è ormai alle porte e si preannuncia, non soltanto magnificamente organizzato dalla Camera Penale del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, ma anche denso di importanti momenti di approfondimento e dibattito. L'organizzazione dei lavori in sezioni - già sperimentata con successo e confermata in questa occasione - la grande partecipazione che si preannuncia e gli interventi di illustri ospiti provenienti dal mondo delle istituzioni, della cultura e della politica lasciano senz'altro ritenere che il momento congressuale andrà a costituire occasione di profonda riflessione, di confronto e di rinnovata proposta su tutte le tematiche che vedono da sempre impegnata l'Unione.

Dopo un anno trascorso a legiferare inseguendo gli obiettivi di propaganda dettati dalla pretesa emergenza sicurezza, il Governo dovrebbe ora finalmente appoggiare, come ha più volte chiaramente promesso, i temi oggetto della riforma complessiva della giustizia. Eppure, se sul tema dell'ordinamento forense è proprio il Governo che ha impresso un ingiustificato ed ingiustificabile arresto, sul fronte delle necessarie ed urgenti riforme di sistema i penalisti non hanno ancora potuto apprezzare alcuna reale proposta. E mentre la discussione sulla disciplina delle intercettazioni telefoniche procede fra continue retromarce e la c.d. riforma del processo penale non coglie affatto le vere necessità di adeguamento del codice di rito, non è dato purtroppo cogliere alcun segnale di un'effettiva volontà riformatrice, pur reiteratamente dichiarata, con riguardo ai nodi effettivi della questione giustizia. Composizione e funzioni del C.S.M., collocamento "fuori ruolo" dei magistrati, disciplina dell'esercizio dell'azione penale, separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri: mentre su questi punti il dibattito culturale, anche in conseguenza delle sollecitazioni avanzate dall'UCPI, si è sviluppato in maniera continua ed



approfondita, a tale “risveglio culturale” non ha fatto seguito alcun concreto progetto governativo. Eppure, fino a quando non si rimuoveranno le vere cause determinanti l’ingiustizia del sistema e del processo, non ci sarà riforma delle norme di rito che potrà garantire giusto equilibrio fra i poteri dello stato e equa amministrazione della giustizia.

Occorre dunque, in questo momento, rilanciare nuovamente la vera proposta riformatrice, smascherare quanti la avversano accampando pretestuosi attentati a principi di libertà ed imporre all’agenda politica tempi e priorità del dibattito e ragionevolezza delle scelte politiche. A tal fine è inutile dire che saranno fondamentali la ricchezza del confronto congressuale ed i contenuti delle opzioni che ne emergeranno.

Proprio per garantire la massima efficacia alla riflessione e alla proposta del Congresso, ed allo scopo di offrire il massimo spazio di intervento dei partecipanti, la Giunta ha ritenuto opportuno precisare la scansione dei tempi congressuali, in modo tale che gli interventi degli ospiti non tolgano spazio, ma anzi siano di stimolo, alle riflessioni dei delegati. Vi inviamo pertanto uno schema di dettaglio circa i tempi del prossimo Congresso Straordinario, unitamente ad un elenco delle personalità che interverranno nel corso della discussione assembleare. Altri ospiti parteciperanno, ove lo desiderino intervenendo, nell’ambito delle sezioni di lavoro.

Certi di incontrarvi tutti, vi porgiamo intanto i nostri più cari saluti.

Roma, 22 settembre 2009

Il Segretario

Avv. Lodovica Giorgi

Il Presidente

Prof. Avv. Oreste Dominioni